

Corso di Laurea Specialistica Quinquennale U.E.
Laboratorio di Sintesi finale
A.A. 2014/15

Progettare l'antico
Forme del nuovo a Villa Adriana (Tivoli)

Corso di Progettazione V (icar 14)
Prof. Lucio Altarelli
Collaboratori: Giovanna Donini, Romolo Ottaviani

Corso di Tecnologia (icar 12)
Prof. Giampaolo Imbrighi
Collaboratori: Teresa Crescenzi, Manuela Crespi, Valentina Romano

Corso di Stima e Valutazione esercizio professionale (icar 22)
Modulo di valutazione economica
(da assegnare)

Programma del corso di progettazione v (icar 14)
Prof. Lucio Altarelli
e-mail: lucio.altarelli@uniroma1.it

Finalità del Laboratorio

Il Laboratorio ha come tema generale l'intervento in aree archeologiche finalizzato ad attività espositive/museali a carattere permanente.

Il rapporto tra allestimento e antico costituisce un elemento radicato nella cultura italiana. Basti pensare ai diversi allestimenti museali che in Italia si collocano in edifici storici o in contesti monumentali, configurando una tradizione museografica riconosciuta a livello internazionale. A differenza del Nord Europa, dove si costruiscono musei ex novo, gli allestimenti italiani riguardano principalmente la modificazione dell'esistente a fini museali e il tema del costruire nel costruito. Nell'impossibilità di competere in sede progettuale con l'antico e con la densità delle sue tracce e memorie, l'unica strategia possibile di intervento è quella di operare per differenza, contrapponendo le forme del nuovo a quelle dell'esistente. Gli allestimenti museali italiani che si collocano in ambienti storici, come quelli di F. Albini, C. Scarpa, I. Gardella, dei BBPR e quelli più recenti di G. Canali, di G. Bulian e A. Bruno, stabiliscono rapporti significativi con l'antico attraverso l'inserimento di nuovi segni tesi a mettere in scena quelle tensioni che si producono innervando il nuovo nel preesistente.

Alcuni aspetti specifici delle aree archeologiche sono legati alle diverse problematiche della trasmissione e della musealizzazione. Altri aspetti, non secondari, mettono in scena le diverse tensioni che si attuano tra la conservazione del passato e la gestione del presente.

Uno dei compiti del patrimonio archeologico e del patrimonio storico-monumentale è quello di coniugare i valori di testimonianza con la necessità di una loro attualizzazione attraverso un quadro coerente di scelte culturali, operative e progettuali.

Il tema della modificazione dell'esistente, diffusamente presente nella cultura italiana e nella tradizione museografica, è espresso al massimo livello dalla dimensione tematica delle aree archeologiche, laddove queste accolgono nuove figure ed eventi. Stabilendo un proficuo corto circuito tra passato e presente.

Pur privilegiando un ambito applicativo, legato ad un luogo specifico (il complesso di Villa Adriana a Tivoli), il Laboratorio muove da una dichiarata intenzionalità metodologica: quella di guardare all'architettura degli allestimenti in aree archeologiche come filtro tematico attraverso cui promuovere un confronto dialettico tra le ragioni dell'esistente e la necessità del nuovo; tra la durata del monumento e la leggerezza programmatica delle installazioni.

Il rapporto operativo con l'archeologia alza la soglia del conflitto tra tutela e innovazione, tra luogo e progetto; ci obbliga a coniugare le ragioni del passato e le necessità del nuovo come tema dominante della cultura italiana. La messa a confronto di queste due diverse polarità tematiche giova ad entrambe. All'antico perché lo sottrae dal dominio esclusivo della memoria e della conservazione. Al nuovo perché lo responsabilizza: intervenire nell'antico significa far assumere all'atto progettuale il senso di una approfondita e meditata consapevolezza.

Area di intervento

Il Laboratorio ha per tema un'area archeologica di primaria importanza, il complesso della Villa di Adriano a Tivoli, operando su specifici temi che sono stati concordati in via preliminare con la Direzione della Villa.

Il Laboratorio si propone di analizzare alcune problematiche specifiche legate alla musealizzazione dell'area.

In dettaglio il tema che si vuole affrontare è il seguente.

Tema dell'intervento

Ampliamento della struttura museale e dei servizi dell'Antiquarium, struttura situata lungo il lato occidentale del Canopo, luogo che accoglie attualmente diverse esposizioni legate alla storia della Villa, alle vicende storico-artistiche che contrassegnano la sua epoca e alla statuaria reperita durante gli scavi. Il tema progettuale comprende il collegamento dei due livelli dell'Antiquarium, attualmente separati, l'inserimento di nuove strutture di servizio, di accoglienza e di ristoro e l'ampliamento degli attuali spazi espositivi.

Scale

La rappresentazione del progetto riguarda le seguenti scale di intervento:

- Planimetria generale (scala 1:200);
- Piante prospetti sezioni (scala 1:100);
- Particolari costruttivi (1:50, 1:20);
- Rendering;
- Plastico (facoltativo).

Consegne

Sono previste tre consegne intermedie durante l'elaborazione del progetto, ognuna delle quali sarà oggetto di specifica valutazione.

Prima consegna

Definizione del concept.

Lo studente dovrà descrivere liberamente attraverso schizzi, disegni, schemi o piccoli modelli di studio l'idea guida del progetto. Le elaborazioni grafiche dovranno essere accompagnate da riflessioni sugli aspetti teorici legati al tema dell'intervento nell'antico che sarà approfondito nelle lezioni.

Seconda consegna

Verifica del progetto e del modello.

In questa consegna lo studente dovrà sottoporre a verifica gli elaborati grafici in corso di preparazione, arrivando ad un grado ravvicinato di approfondimento (scala 1:100, 1:50).

Terza consegna

Consegna finale del progetto fino alle scale di dettaglio (1:50, 1:20).

Lezioni

Le lezioni riguardano i seguenti temi:

- La rovina come metafora, l'archeologia come progetto;
- Il nuovo nell'antico;

- L'Area Archeologica di Villa Adriana;
- Il tema della reversibilità.

Esame

L'esame consisterà in:

- Un'illustrazione dell'iter progettuale indicando i relativi riferimenti teorico-critici.
- Un'illustrazione del progetto presentato in power point e approfondito nelle scale precedentemente indicate.
- Consegna di un CD delle tavole del progetto impaginate in formato A1 orizzontale e con definizione di stampa di 300 dpi.

La valutazione finale sarà data sull'insieme del lavoro svolto, tenendo conto del grado di maturazione acquisita e della congruenza tra scelte progettuali ed assunti teorici. Il voto dell'esame terrà conto della media dei voti delle singole consegne e di quello conseguito nel progetto finale.

Frequenza

Per sostenere l'esame è necessario avere una frequenza minima pari ai 2/3 delle lezioni ed aver consegnato 2 esercitazioni su 3.

Indirizzo e contatti Villa Adriana

Largo Marguerite Yourcenar, 1
00010 Villa Adriana - Tivoli (RM)
tel. +39 0774 530203 fax +39 0774 531979
e.mail: villaadriana@beniculturali.it
<http://www.villaadriana.beniculturali.it>

Orario Villa Adriana

L'Area Archeologica di Villa Adriana è aperta tutti i giorni dalle ore:

- 9-17 dal 2 gennaio al 31 gennaio
- 9-18 dal 1 febbraio al 29 febbraio
- 9-18.30 dal 1 marzo all'ultimo sabato di marzo
- 9-19 dall'ultima domenica di marzo al 30 aprile
- 9-19.30 dal 1 maggio al 31 agosto
- 9-19 dal 1 settembre al 30 settembre
- 9-18.30 dal 1 ottobre all'ultimo sabato di ottobre
- 9-17 dall'ultima domenica di ottobre al 31 dicembre

La biglietteria chiude un'ora e mezza prima

L'Area Archeologica è chiusa il 1° gennaio e il 25 dicembre, salvo aperture straordinarie

Accessibilità Villa Adriana

Il sito è raggiungibile con i seguenti mezzi pubblici:

- da Roma con Metro B fermata Ponte Mammolo e bus Co.Tral direzione Via Prenestina e fermata a circa 300 m. dal sito, oppure bus Co.Tral direzione Via Tiburtina e fermata a circa 1 km dal sito, oppure bus Co.Tral direzione Tivoli/autostrada A24 e fermata a circa 1 km dal sito;
- da Roma con treno FS e fermata Stazione di Tivoli e bus linea CAT numero 4 e fermata a circa 300 m dal sito.

Il sito è raggiungibile con l'auto:

- GRA, Autostrada Roma-L'Aquila, Uscita Tivoli e, a seguire, indicazioni per Villa Adriana.

Allegati

- Planimetria generale di Villa Adriana;
- Rilievo dell'Antiquarium;
- Documentazione fotografica dell'Antiquarium;
- Progetti sull'Antiquarium di Villa Adriana.

Bibliografia

- L. Altarelli, *Light City*, Meltemi, Roma 2006
L. Altarelli, (a cura), *Allestire*, Palombi editori, Roma 2005
G. Donini, (a cura), *L'architettura degli allestimenti*, Kappa, Roma 2010
G. Donini, R. Ottaviani, (a cura), *Allestire l'antico. Un progetto per le terme di Caracalla*, Quodlibet, Roma 2013

Su Villa Adriana

- B. Adembri, *Villa Adriana Guida*, Electa, Milano 2000
P. F. Caliri, *Tractatus logico sintattico. La forma trasparente di Villa Adriana*, Quasar, Roma 2012
M. Sapelli Ragni, (a cura), *Antinoo. Il fascino della bellezza*, Electa, Milano 2012
M. Yourcenar, *Memorie di Adriano*, Einaudi, Torino, 1988

Bibliografia consigliata

La presente bibliografia, articolata per aree tematiche, non ha ovviamente alcun intento prescrittivo ma è finalizzata unicamente ad indicare quegli strumenti che lo studente deciderà, eventualmente, di approfondire.

Paesaggi della contemporaneità

- A. Branzi, *Modernità debole e diffusa – Il mondo del progetto all'inizio del XXI secolo*, Skira, Milano 2006
G. Marrone, I. Pezzini (a cura), *Linguaggi della città*, Meltemi.edu, Roma, 2008
E. Fiorani, *Diversamente il Novecento*, Lupetti, 2008

Attualità della rovina

- L. Altarelli, *La rovina come metafora, l'archeologia come progetto*, in G. Donini, *L'architettura degli allestimenti*, Kappa, Roma 2010
F. Purini, *Attualità di Giovanni Battista Piranesi*, G. Neri (a cura di), Lybra, Melfi, 2008

Allestimento

- G. Di Giorgio, *Introduzione all'Allestimento*, Aracne, 2006
M. Mastropietro, (a cura), *Progettare Mostre. Dieci lezioni di allestimento*, Lybra Immagine, Milano 1991
M. Falsitta (a cura), *Allestimenti – eventi fiere mostre* Federico Motta Editore Milano 2002
P. Plaisant, S. Polano (a cura), *Allestimenti/Exhibit design*, Rassegna (Milano) IV; giugno 1982
Domus/Dossier-Esporre *Exhibiting: la messinscena dell'effimero* n° 5 Aprile 1997
Lotus international n°113 – giugno 2002, *Gli artisti e l'architettura- Oltre il museo –la natura come arte*
Lotus international n°115 – dicembre 2002, numero dedicato all'allestimento,
Lotus international n°122 – novembre 2004, *Temporary*
Abitare n° 426 – 2003, sull'architettura degli allestimenti, pp 128,168
Abitare n° 434 – 2003, *13 allestimenti*, pp146,175

Interventi architettonici su aree archeologiche

(progettisti selezionati dal Piranesi Prix de Rome "Designing Archaeology" 2010 e 2011)

- Arriola&Fiol: *Museu de Les Termes Romanes*, Sant Boy Lobregat;
Andrea Bruno: *Complesso Monumentale* di Tarragona;
Gianni Bulian: *Musealizzazione delle Terme di Diocleziano*, Roma;
Guido Canali: *Santa Maria della Scala*, Siena; *Museo Archeologico Bandinelli*;
Amman Canovas, Maruri: *Museo Muralla Arabe Murcia*; *Maruri Centro Visitantes* San Cayetano;
João Luís Carrilho da Graça: *Archeological Museum "Praça Nova do Castelo de São Jorge"*, Lisbona;
Julian Esteban Chapapria, Ignacio Casar Pinazo, Emilia Hernandez e Ivan Garcia: *Restauro dell'accesso storico e centro di interpretazione* del Castello di Sagunto;
Co Design+Rosa: *Recupero Castello* di Gallipoli;
Vasquez Consuegra: *I Centro visitatori del sito archeologico di Baelo-Claudia* presso Cadice;
Fidone: *Restauro Basilica San Pietro*, Siracusa;
Luigi Franciosini: *Intervento ai Mercati di Traiano* Roma;
Gigon + Guyer + Mencke: *Archeological Museum and Park Kalkriese*, Osnabrück, Germany;
Herrera Garcia: *Centro Archeologico della Almoina*, Valencia;
Milan Kovac: *Han Yang Ling Museum*, Xian, China;
Paolo Martellotti: *Museo dei Fori Imperiali nei Mercati di Traiano* Roma;
José Rafael Moneo Vallès: *Museo di arte romana*, Mérida;
2TR_Architettura di Luca Montuori e Riccardo Petracchi: *Restauro della Ex Chiesa di S. Antonio e Orti delle Clarisse*;
N!Studio: *Museo Archeologico Castel S. Vincenzo*; *Museo Archeologico Breche Noye*;
David Palterer: *Musealizzazione della Necropoli di Pill' e Mata*, Quartucciu, Cagliari;
Pietro Reali: *Museo Archeologico di Palazzo Zapata*, Barumini;
Nioto Sobejano Arquitectos: *Madinat Al Zahra Museum*;
Studio Milou: *Bougon Burial Mounds Museum*; *Dmanisi Archaeological Sites*.

Programma del corso di tecnologia (icar 12)

Prof. Giampaolo Imbrighi

email: giampaolo.imbrighi@uniroma1.it

Finalità del Corso

Il Laboratorio ha come tema generale l'intervento in aree archeologiche finalizzato all'atto progettuale nel senso di una approfondita e meditata consapevolezza delle tecniche e dei materiali congruenti ed appropriati all'intervento in zone di alto valore archeologico, monumentale e paesaggistico.

Obiettivi

Il tema progettuale si pone in continuità con diverse ricerche, progetti e pubblicazioni sviluppate nel corso di analisi e proposte legate all'intervento tecnologico in aree archeologiche.

Area di intervento

Il Laboratorio ha per tema un'area archeologica di primaria importanza, il complesso della Villa di Adriano a Tivoli, operando su specifici temi che sono stati concordati in via preliminare dal Corso di Progettazione V con la Direzione della Villa.

Tema dell'intervento

Il Corso di Tecnologia (Cod. esame 1040834 – Icar 12) collegato al Laboratorio di Sintesi Finale è organizzato in una parte costituita da lezioni teoriche sui processi di trasformazione e sulle proprietà dei componenti della costruzione e da una parte di tipo operativo basata sull'applicazione di più tecnologie costruttive, connesse all'impiego di diversi materiali - verificandone la qualità anche attraverso verifiche su proprietà statiche, durabilità e costi - a parti specifiche e alla globalità e complessità dell'organismo architettonico nelle più rappresentative tipologie fondamentali.

Finalità principale del Corso è quella di consentire la conoscenza della tecnologia dei sistemi costruttivi e della processualità di realizzazione dei procedimenti di trasformazione del reale quali componenti essenziali dell'intervento modificativo dell'uomo sull'ambiente, e ciò dalla scala propria dell'opera architettonica a quella della trasformazione territoriale, includendo quindi le inerenze, dirette ed indirette, sulla progettazione degli stessi sistemi costruttivi.

A questa opera di progressivo riconoscimento, sempre meno approssimato, del ruolo della materia nella evoluzione ambientale, si intende pervenire attraverso due stadi essenziali di lavoro: il primo di approfondimento della conoscenza tecnologica dei materiali, attraverso, il loro processo di trasformazione, le loro caratteristiche prestazionali ultime e la capacità di adattamento alle diverse tipologie dei sistemi costruttivi presenti sul mercato; un secondo momento, più proprio della progettazione dei sistemi costruttivi, finalizzato all'accertamento del fenomeno di ricostituzione ambientale, affidato alla tecnologia realizzativa; perseguendo così sia la comprensione del contributo statico della materia del costruire, sia leggendo la componente del linguaggio espressivo dei componenti realizzati, sia ancora con la verifica del ruolo delle tecnologie complesse ed innovative nel loro dialogo con l'opera architettonica e in ultimo con l'ambiente che li ricomprende.

Obiettivo del Corso sarà quindi quello di formare, o sviluppare, attraverso le lezioni e gli argomenti seminariali, una capacità critica nello studente, scaturente proprio dalla possibilità di discernere il grado di appropriatezza tecnologica dell'uso delle tecniche e del processo formativo della fase progettuale con particolare attenzione all'innovazione dei materiali e del processo edilizio, che vede nella esecutività del progetto la fase più propria di verifica delle scelte tecnologiche.

Costituisce peculiarità dell'intervento l'operare in un'area di archeologica di alto valore paesaggistico che riguarderà l'ampliamento della struttura museale e dei servizi dell'Antiquarium, luogo che accoglie attualmente diverse esposizioni legate alla storia della Villa, alle vicende storico-artistiche che contrassegnano la sua epoca e alla statuaria reperita durante gli scavi. Il tema progettuale comprende il collegamento dei due livelli dell'Antiquarium, attualmente separati, l'inserimento di nuove strutture di servizio, di accoglienza e di ristoro e l'ampliamento degli attuali spazi espositivi.

Scale

La rappresentazione del progetto riguarda tutte le scale di intervento e modalità espressive appropriate quali:

- Planimetria generale (scala 1:200);
- Pianta prospetti sezioni (scala 1:100);
- Particolari costruttivi (1:50, 1:20, 1:10, 1:5);
- Rendering;
- Plastico (facoltativo).

Ma troveranno comunque una espressione quale elaborato unico d'esame nella configurazione di un video di durata massima tra i tre e i cinque minuti

Lezioni

Le lezioni riguarderanno i temi attinenti gli interventi tecnologici in aree tutelate di particolare valore archeologico e monumentale, prendendo le mosse da una fase conoscitiva attinente materiali e tecnologie innovative per gli interventi di recupero. Parte delle lezioni saranno dedicate a mettere in condizione gli studenti di poter utilizzare i sistemi ICT utili allo svolgimento del loro lavoro d'anno. Integreranno le lezioni appositi cicli di interventi di esperti esterni nelle discipline fondanti lo specifico Laboratorio di Sintesi.

Esame

L'esame consisterà:

- Nella illustrazione del progetto presentato attraverso un video in formato 720 x 576 MOV o AVI di dimensione massima di 50 Mega.
- Consegna di un DVD contenente il suddetto video.

La valutazione finale sarà data sull'insieme del lavoro svolto, tenendo conto del grado di maturazione acquisita e della congruenza tra scelte progettuali ed assunti teorici.

Per l'indirizzo e i contatti di Villa Adriana, per l'Orario di apertura della Villa Adriana, l'accessibilità alla Villa Adriana e la Bibliografia storico architettonica sulla Villa Adriana si faccia riferimento ai contenuti del Programma del Corso di Composizione V.

Bibliografia

F. Purini, *Competition ideas for the Italian Pavilion at Expo Shanghai 2010 - The future of cities is Made in Italy*. Il Padiglione Italiano: dal progetto alla costruzione, Gangemi Editore, Roma 2010,
G. Imbrighi, *Architettura, Progetto e Costruzione*, Kappa Edizioni, Roma 2009.
G. Imbrighi, *I Materiali dell'Architettura, Innovazione e Tradizione*, Kappa Edizioni, Roma 2012
T. Crescenzi, G. Imbrighi, *La progettazione tecnologica per il Patrimonio Architettonico*, Kappa Edizioni, Roma 2012